

News & Wine



Brunello & 50 Vinitaly

Vinitaly, che si è aperto oggi con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e che quest'anno festeggia i suoi primi 50 anni, rappresenta la rassegna internazionale di riferimento del vino italiano, ed il Brunello di Montalcino, uno dei simboli dell'enologia del Belpaese non è mancato all'appuntamento di Verona. Alla kermesse, da oggi al 13 Aprile, non manca lo spazio dedicato al "re del Sangiovese" con il Consorzio del Brunello che ospita molte cantine, mentre altre allestiscono spazi propri per incontrare buyers, operatori e wine lovers. Sono ben 120 le cantine di Montalcino a partecipare all'edizione 2016.



Agenda

#brunello50vinitaly

In un'epoca in cui la comunicazione 2.0, che passa attraverso blog e social network, diventa un collegamento immediato e diretto con il mondo intero, è essenziale per ogni azienda, impresa o ente, essere presente sul web. E il vino non è da meno. Una mission che porta avanti anche il Consorzio del Brunello che, attraverso il lavoro della MontalcinoNews, si racconta su ben 7 social e che, in occasione di Vinitaly, lancia un nuovo hashtag (#brunello50vinitaly) per festeggiare l'edizione n. 50 della kermesse e i 50 anni dal riconoscimento della Denominazione.

Soci@l

Vino: web VS vendita diretta

Anche se parliamo di vino, fioriscono ogni giorno sul web start up e piattaforme di e-commerce. Una sfida quotidiana fra chi si affida al web per i propri acquisti e chi, invece, non riesce a superare l'ostacolo della capillarità dei produttori distribuiti sul territorio, facendo sì che la domanda si indirizzi principalmente sull'enotecario o sul produttore stesso. Voi da che parte state? Scrivete a info@montalcinonews.com.



Cultura & Paesaggi

Brunello: che successo a "OperaWine"

Con ben 8 etichette su 101 che raccontano Montalcino e il suo prodotto principe, all'edizione 2016 di "OperaWine: 100 Great Producers", la degustazione che celebra i produttori cult d'Italia, selezionati da "Wine Spectator", anteprima della rassegna di scena da 50 anni a Verona, si apre con il botto per il Brunello il Vinitaly n. 50. Protagonisti dell'"evento degli eventi", al Palazzo della Granguardia a Verona, i vigneroni di Montalcino raccontano alla Montalcinonews di come "OperaWine è un'ottima occasione per rinforzare il legame con Wine Spectator e Vinitaly", sottolinea Alessandro Bindocci. Cristina Mariani-May (Castello Banfi), per la prima volta tra i top 100, è "molto orgogliosa di essere ad Opera Wine". E se per qualcuno è la prima volta, per altri è una riconferma: "siamo sempre stati ad OperaWine. Avere questo genere di riconoscimenti è forse il momento più gratificante del nostro lavoro" racconta Elisabetta Gnudi Angelini (Caparzo). Onorati di essere protagonisti dell'evento anche Giacomo Neri (Casanova di Neri) che afferma "è sempre un onore e un'occasione di incontro con un pubblico internazionale di altissimo livello", e per Giancarlo Pacenti (Siro Pacenti), "qui dalla prima edizione, è un punto di grande forza". "OperaWine - aggiunge Jacopo Biondi Santi (Tenuta Greppo - Biondi Santi) - è uno degli appuntamenti più importanti a livello mondiale". Sono dello stesso parere anche Riccardo Illy (Mastrojanni), per il quale "essere ad OperaWine è un'occasione straordinaria", e Vincenzo Abruzzese (Valdicava) che la considera "una meravigliosa anteprima che inaugura Vinitaly". E se queste erano le griffe del Brunello presenti, tra i protagonisti dell'anteprima c'erano anche tanti importanti brand dell'Italia enoica con interessi a Montalcino come Marchesi Antinori (Pian delle Vigne), Gaja (Pieve Santa Restituta), Agricola San Felice (Campogiovanni), Marchesi Frescobaldi (Castelgiocondo), Allegrini (San Polo) e Tommasi Wine (Podere Casisano).

Uomini & Terra

L'Ambasciatore Phillips ama il Brunello

"Ricordo sempre con affetto le mie origini italiane. È importante mantenere il contatto con le proprie origini e con la propria terra, sono molto legato al ricordo che ho dei miei nonni e amo il Brunello di Montalcino perché è espressione di questo contatto viscerale con la terra e con il suo territorio di origine". Queste le parole dell'Ambasciatore Usa in Italia John Phillips - proprietario della Tenuta Borgo Finocchietto a Buonconvento - amante ormai più che dichiarato del Brunello che, dopo l'incursione a sorpresa, a febbraio, per Benvenuto Brunello, l'evento degli eventi del "re del Sangiovese", non ha voluto perdere l'occasione, nella sua visita veronese per i 50 anni di Vinitaly, di rincontrare il Consorzio del Vino Brunello e gran parte delle cantine di Montalcino, e avere l'opportunità di fare una degustazione di alcune etichette di Brunello.



Degustazioni in anteprima

Brunello di Montalcino annata 2011 ★★★★★
Brunello di Montalcino Riserva 2010 ★★★★★
Rosso di Montalcino annata 2014 ★★★

Storia & Attualità

SanGioBì, il "Sangiovese Bianco" della cantina Capanna

"Quando da ragazzo venivo con mio babbo a Vinitaly e l'ultimo giorno di fiera si aprivano i cancelli e molti appassionati, ignari della celebrità del Brunello, venivano da noi e ci chiedevano di poter degustare del "Brunello bianco", pensavo: "quando sarò grande lo farò io". A parte gli scherzi, sono sempre pronto a sperimentare cose nuove e che vadano fuori dalle regole e, per giunta, sono un amante dei vini bianchi secchi. In cantina avevamo l'esigenza, per soddisfare le richieste dei clienti, di affiancare con un altro prodotto il nostro Pinot Grigio. A questo punto mi sono detto che era il momento di provare". Così Amedeo Cencioni della cantina Capanna, racconta "SanGioBì", il nuovo nato in azienda: un vino 100% Sangiovese, ma vinificato in bianco a bassa temperatura con 3 mesi di legno. Profumi intensi di mela verde per questa nuova sfida della famiglia Cencioni che, per la prima volta con la vendemmia 2015, ha voluto sperimentare il vitigno principe per Montalcino, in un modo diverso dal classico rosato. "L'intenzione - conclude Cencioni - è quella di fare altre sperimentazioni e, perché no, verificare anche le capacità di invecchiamento".

